



AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PARMA

IL PERCORSO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI AMBITO PER LA GESTIONE DEI RU E ASSIMILATI

La Spezia 18 novembre 2009

La normativa di settore in Emilia Romagna: **LR 25/1999 e LR 10/2008**

La L.R. n. 25/1999 ha fissato criteri e principi assolutamente innovativi con una visione unica regionale, aveva già previsto un'organizzazione dei servizi ambientali in capo alle Agenzie di ambito provinciale. La riforma attuata con la LR 10/08 riguarda in particolare il riordino territoriale mediante il rafforzamento del ruolo regolatorio regionale e la razionalizzazione organizzativa del sistema degli enti regionali.

A livello di sistema regionale sono quindi svolte le funzioni in materia di programmazione, fissazione degli standard di qualità, garanzia della tutela dell'utenza, rapporto con gli enti gestori. A livello di ambito territoriale ottimale vengono svolte le funzioni di redazione dei Piani d'Ambito, individuazione delle necessità di sviluppo infrastrutturali, affidamento del servizio, con quanto ne consegue sotto il profilo della gestione del rapporto contrattuale con il gestore del servizio.

In particolare (articolo 27) viene delineata in capo alla Regione la potestà di regolazione dei servizi pubblici ambientali in raccordo con il sistema delle Autonomie locali. In questo quadro la Regione quindi provvede ad alcune importanti competenze quali l'assunzione delle determinazioni in ordine alla tariffa da articolarsi per bacini tariffari; alla rilevazione e controllo, anche attraverso la definizione di sistemi di contabilità analitica, dei costi dei gestori e delle relative dinamiche; alla misurazione e monitoraggio del livello di qualità del servizio.

Le principali novità della LR 10/2008

RICONOSCIMENTO AL SISTEMA LOCALE DELLA COMPETENZA IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

RAFFORZAMENTO DEL METODO DELLA CONDIVISIONE

Con l'istituzione del **Comitato di Indirizzo** composto dall'Assessore regionale competente e da quattro componenti nominati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali.

PERSEGUIMENTO DI ESIGENZE DI SNELLIMENTO

Tramite il superamento delle Agenzie d'ambito attraverso lo strumento della **convenzione, quale forma di cooperazione obbligatoria** fra la Provincia ed i Comuni.

TUTELA DEGLI UTENTI DEI SERVIZI

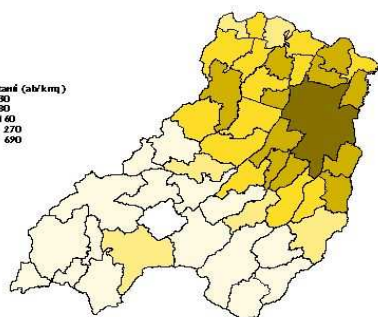
Attraverso l'istituzione del TAVOLO CONSULTIVO PERMANENTE SULLE TARIFFE; istituzione del COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI; attribuzione di funzioni di conciliazione preventiva all'autorità regionale, incaricata anche di approvare la Carta del Servizio Pubblico.

PARMA E LA SUA PROVINCIA

Densità abitanti

Densità abitanti (ab/km²)

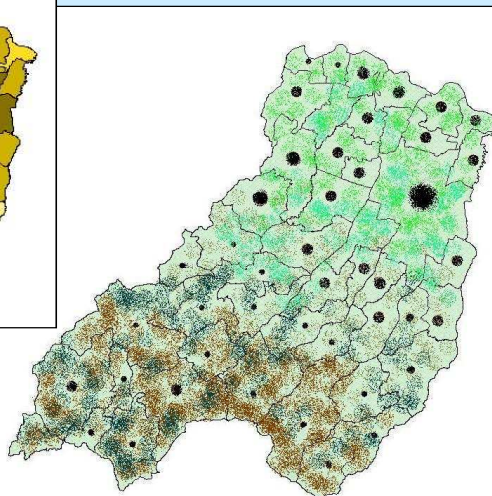
10 - 30
30 - 60
60 - 160
160 - 270
270 - 690



Al 1° gennaio 2008 425.690 abitanti

Crescita demografica media provinciale
nel quinquennio 2002-2007: + 5,1%

Spopolamento delle zone montane,
crescita della città e soprattutto dei
comuni di cintura



IL QUADRO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E LE PREVISIONI DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Analisi relative al bacino Enia: 31 Comuni serviti al 2008
364.924 abitanti

Produzione di rifiuti:

prevista dal Piano Provinciale al 2007	621 kg/abxa
prevista dal Piano Provinciale al 2012	642 kg/abxa
registrata effettiva al 2007	634 kg/abxa, ovvero 234.477 t

Raccolta differenziata:

prevista da Piano Provinciale al 2007 (media intera provincia)	50,6%
prevista da Piano Provinciale al 2012 (media intera provincia)	56,4%
registrata effettiva al 2007	44,2%

ATO 2 Parma

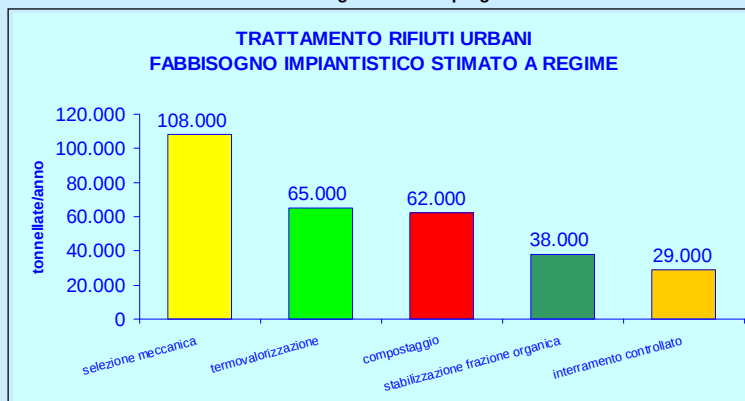
LO SCENARIO IMPIANTISTICO PARMENSE E LE SOLUZIONI PREVISTE DAL PPGR DI PARMA

Problematiche di partenza

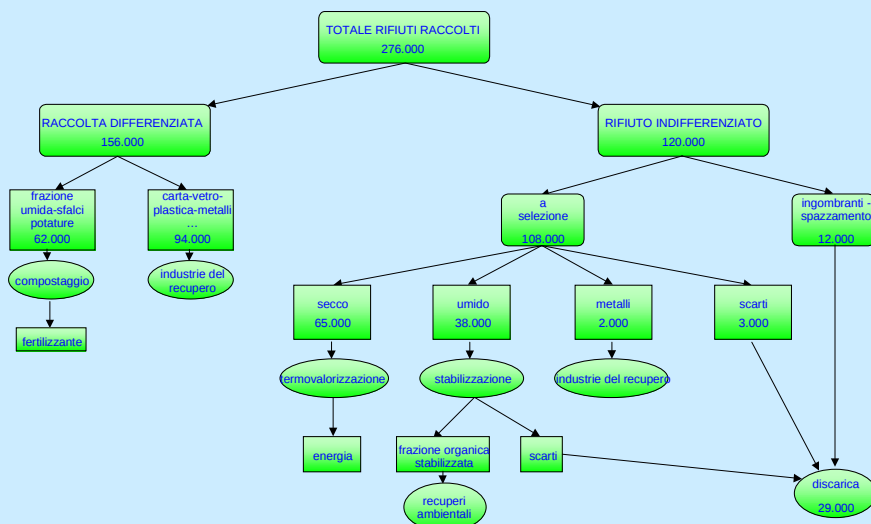
- Necessità di ricorrere ad impianti di smaltimento extra-ambito, con notevoli aggravii dei costi
- Obbligo di adempiere all'autosufficienza dell'ambito per lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi

Scelte effettuate

- Impianti dimensionati secondo il fabbisogno stimato "a regime"
- Il sistema è caratterizzato da una rete di impianti di taglia relativamente modesta e tra loro integrati, pensati in modo da non condizionare a singole scelte la progressiva evoluzione del ciclo di gestione



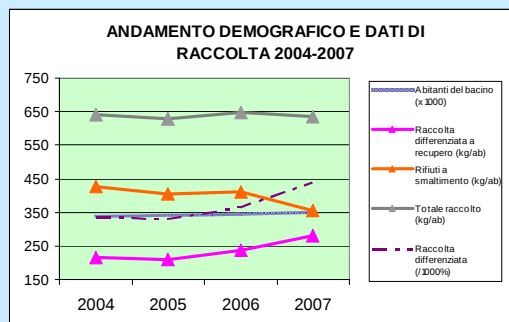
LA GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI PREVISTA DAL PIANO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI



ATO 2 Parma

ANDAMENTO DEMOGRAFICO E DELLA RACCOLTA NEL QUINQUENNIO PRECEDENTE AL PIANO

	UM	2004	2005	2006	2007
Abitanti del bacino	n°	340.417	343.708	346.876	351.611
RD a recupero	kg/ab	214,3	208,4	236,3	279,4
Rifiuti a smaltimento	kg/ab	427,3	405,1	411,7	355
Raccolta differenziata	%	33,40%	33,16%	36,60%	44,00%
Totale raccolto	kg/ab	641,6	628,5	646,4	634,5
Totale raccolto	t/anno	218.403	216.023	224.226	223.085



- Il dato procapite di produzione media del bacino si è attestato attorno ai 630 kg/ab.
- La quantità di rifiuti complessivamente raccolta nel medesimo periodo si stabilizza, marcando una netta differenza con l'andamento in crescita registrato storicamente.
- La percentuale di RD, stabile tra il 2004 e il 2005, ha una notevole impennata negli anni 2006-2007 (+ 30% rispetto al 2004), in buona parte imputabile all'avvio dei sistemi di raccolta domiciliare in diversi comuni del bacino.
- L'aumento nella raccolta differenziata ha determinato una contestuale riduzione dei quantitativi a smaltimento, di oltre 70 kg/ab tra il 2004 e il 2007. Tale diminuzione è tanto più rilevante in quanto la popolazione ha comunque continuato a crescere

STATO DEL SERVIZIO 2007 RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Produzione di rifiuti:

- prevista dal Piano Provinciale al 2007 621 kg/abxa
- registrata effettiva al 2007 634 kg/abxa, ovvero 234.477 t
- prevista dal Piano Provinciale al 2012 642 kg/abxa

Raccolta differenziata:

- prevista da Piano Provinciale al 2007 (media intera provincia) 50,6%
- registrata effettiva al 2007 44,2%
- prevista da Piano Provinciale al 2012 (media intera provincia) 56,4%

Il mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi di PPGR (orizzonte 2007) è riconducibile alla mancata adozione, da parte della stragrande maggioranza dei Comuni, dei sistemi di raccolta previsti, cioè all'incompleta riorganizzazione dei servizi di raccolta verso i sistemi Porta a Porta.

I 4 Comuni che nel 2007 avevano già sistemi di Piano a regime presentano infatti dati ancor più avanzati degli obiettivi definiti: 516 kg/abxa di rifiuti prodotti e 67,3% di raccolta differenziata.

Comuni	Abitanti	Obiettivo RD 2007	Risultato conseguito
Colorno	8.788	51,7%	67,1%
Mezzani	3.120	51,7%	72,9 %
Sorbolo	9.421	51,7%	73,0%
Torriale	7.547	51,7%	57,7%
TOTALE	28.876	51,7%	67,3%

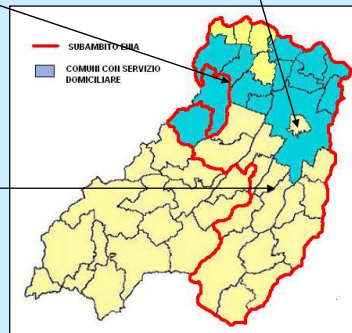
ATO 2 Parma

STATO DEL SERVIZIO ED INDICATORI CORRELATI ALLA DATA DI PARTENZA DEL PIANO (fine 2007)

Comuni	Area di appartenenza da PPGR	Abitanti	Raccolta Differenziata (kg/ab)	Totale Rifiuti Urbani (kg/ab)	Raccolta Differenziata
BUSSETO	Basca ovest	6.996	271,09	651,42	41,62%
COLORNO	Cintura di Parma	8.720	333,73	497,55	67,07%
FONTEVEVO	Cintura di Parma	6.572	338,29	598,38	56,53%
MEZZANI	Cintura di Parma	3.120	385,01	613,24	62,78%
SALOMAGGIORE TERME	Cintura di Parma	3.026	413,74	567,35	72,92%
SORBOLO	Fidenza Salsomaggiore	19.720	220,81	562,88	39,25%
SORBOLO	Basca Ovest	4.095	341,31	617,07	55,31%
SORBOLO	Basca Ovest	4.666	403,53	738,19	54,66%
TORRIALE	Cintura di Parma	7.251	376,24	515,16	73,03%
TORRIALE	Cintura di Parma	7.251	297,45	515,41	57,71%
TRECCASALI	Cintura di Parma	3.376	395,37	746,51	52,96%
TOTALI E MEDIE DEL CAMPIONE		79.897	950,60	600,29	55,27%

Comune di Parma (solo 33.000 abitanti con servizio domiciliare)				
Abitanti	Raccolta Differenziata (kg/ab)	Totale Rifiuti Urbani (kg/ab)	Raccolta Differenziata	Rifiuti a Smaltimento (kg/ab)
177.888	286,66	589,24	39,14%	358,59

Comuni	Area di appartenenza da PPGR	Abitanti	Raccolta Differenziata (kg/ab)	Totale Rifiuti Urbani (kg/ab)	Raccolta Differenziata
CALESTANO	Montano Est	1.942	120,88	550,31	21,97%
COLLECCHIO	Cintura di Parma	12.979	365,51	836,27	43,74%
CORNIGLIO	Montano Est	2.199	62,71	598,38	10,60%
FELINO	Cintura di Parma	7.940	387,66	836,38	46,18%
LANGHIRANO	Cintura di Parma	4.283	383,68	918,52	41,77%
LEGNANO DE' BAGNI	Cintura di Parma	9.203	137,35	509,54	26,96%
MEDESANO	Cintura di Parma	10.091	226,67	586,07	38,68%
MONTECCHIO EMILIA	Montano Est	1.091	158,98	692,38	22,97%
MONTECCHIO EMILIA	Cintura di Parma	6.951	344,23	727,15	47,33%
NEVIANO DEGLI ARDURI	Montano Est	3.728	238,07	641,87	37,09%
NOCETO	Cintura di Parma	11.465	422,39	851,43	49,61%
PALANZANO	Montano Est	1.263	106,76	653,45	16,34%
POLESINE PARMESE	Basca Ovest	1.481	339,8	794,84	42,73%
ROCCABIANCA	Basca Ovest	2.110	270,56	578,42	46,77%
SALA BAGANZA	Cintura di Parma	6.027	950,45	1.005,29	95,13%
SAN SECONDO PARMESE	Basca Ovest	5.338	407,25	821,75	49,56%
TIZZANO VAL PARMA	Montano Est	2.083	176,24	738,22	23,87%
TRAVERSETOLO	Cintura di Parma	6.734	451,32	900,99	50,09%
TRIVELLO	Basca Ovest	1.965	386,17	752,6	51,31%
TOTALI E MEDIE DEL CAMPIONE		188.888	286,66	737,09	42,49%



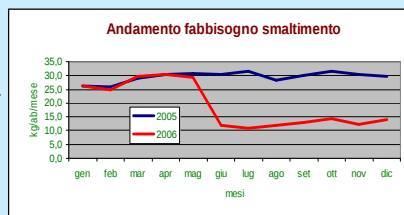
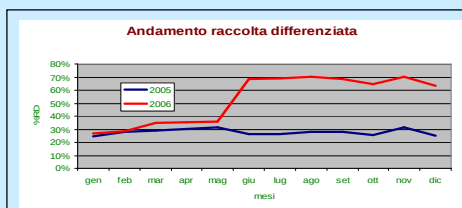
ESPERIENZE DEL SERVIZIO PAP: IL COMUNE DI COLORNO

- abitanti serviti: 8.700
- raccolta differenziata 2005: 32,17%
- utenze domestiche: 3.309
- utenze non domestiche: 452



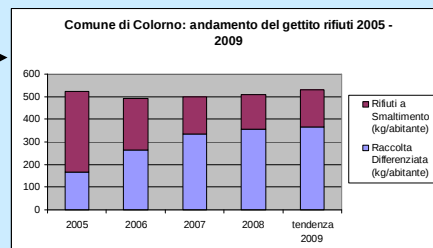
ESPERIENZE DEL SERVIZIO PAP: IL COMUNE DI COLORNO

GIUGNO 2006: SERVIZIO DOMICILIARE A REGIME



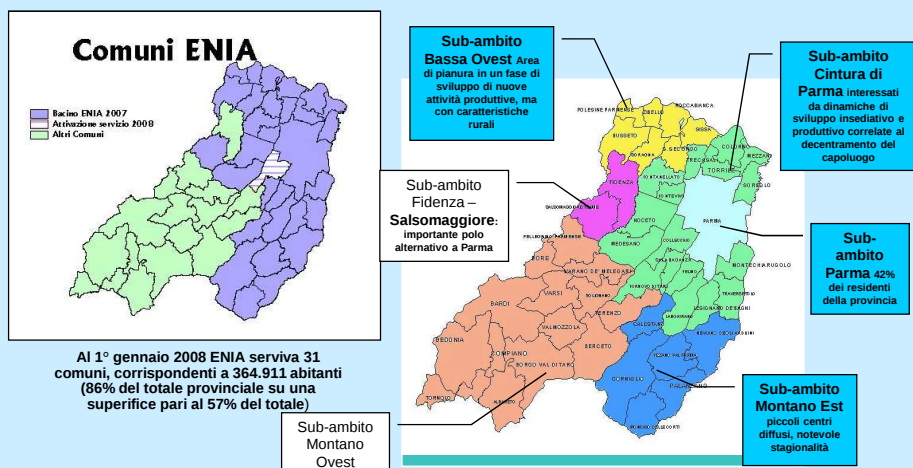
ANDAMENTO STORICO 2005 - 2009

Raccolta Differenziata (percentuale)				
2005	2006	2007	2008	tendenza 2009
32,17 %	53,98%	67,07%	69,41%	69,4%



I SUB-AMBITI OGGETTO DEL PIANO

(Suddivisione del PPGR, in relazione alle caratteristiche urbanistiche, geografiche e socio-economiche. Su tali aree sono poi stati definiti gli obiettivi di RD)



PROGETTARE IL PIANO: LA PRODUZIONE DI RIFIUTI ATTESA E LA SUA CARATTERIZZAZIONE MERCEOLOGICA

Produzione di rifiuti di progetto: 229.995 t/a sull'intero bacino, ovvero 630 kg/abxanno

valutata su base dati 2007 con opportuni aggiustamenti legati all'effetto della progressiva attuazione dei servizi porta a porta

Caratterizzazione merceologica dei rifiuti prodotti

valutata a partire da campagne analitiche 2006-2008, con ricalibrature su base dati aggiornati delle raccolte:

Frazione del rifiuto	media del bacino	valore minimo	valore massimo
scarti alimentari	18,5%	13,8%	20,0%
vegetale	18,4%	7,4%	40,1%
carta e cartone	18,9%	14,0%	24,7%
vetro e inerti	10,4%	7,5%	14,3%
plastica	10,5%	7,7%	15,1%
metalli	2,6%	1,9%	3,1%
poliaccoppiati	0,4%	0,3%	0,6%
legno	6,2%	2,2%	10,3%
stracci e tessuti	2,5%	1,8%	4,1%
cuoio e gomme	1,4%	1,0%	1,7%
pannolini	3,8%	2,8%	4,1%
altro non classificabile	2,6%	1,9%	5,2%
ingombranti	2,4%	0,5%	6,4%
spazzamento	1,7%	0,0%	4,2%
totale	100,0%	100,0%	100,0%

PROGETTARE IL PIANO:

EFFICIENZE DI INTERCETTAZIONE PREVISTE

Efficienza di intercettazione di base dei servizi di raccolta rifiuti sul territorio nelle valutazioni di progetto*

Frazione del rifiuto	raccolta porta a porta	raccolta di prossimità	raccolta stradale
umido	75%	-	-
carta	75%	30%	-
cartone	75%	-	-
vetro**	85%	80%	80%
plastica**	45%	20%	-
lattine**	45%	20%	-
vegetale	-	-	80%

(*) l'efficienza di intercettazione è espressa in percentuale rispetto al quantitativo della singola frazione presente nel rifiuto, valutata al netto di quanto eventualmente ritenuto direttamente conferibile in SEA.

(**) valori per raccolte porta a porta o di prossimità riferiti a raccolta multimateriale leggera o pesante.

Efficienza di intercettazione di base dei rifiuti per conferimento diretto in SEA nelle valutazioni di progetto*

Frazione del rifiuto	conferimento in SEA
vegetale	(**)
carta e cartone	5%
vetro e inerti	20%
plastica	3%
metalli	25%
legno	60%
cuoio e gomme	10%
pannolini	0%
altro non classificabile	20%
ingombranti	100%

(*) efficienza di intercettazione espressa in % rispetto al quantitativo della singola frazione presente nel rifiuto prodotto.

(**) da valutarsi puntualmente, per singolo Comune, a partire dall'analisi dei dati attuali di raccolta.

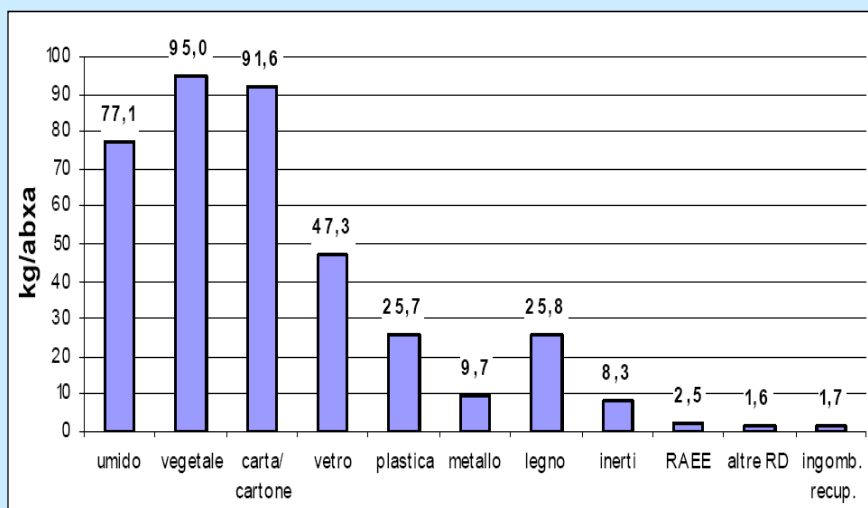
PROGETTARE IL PIANO:

FLUSSI DI RIFIUTI ATTESI DAI SERVIZI DI RACCOLTA

	t/a	kg/abxa	% su produz. tot.
rifiuto indifferenziato residuo	81.020,1	222,0	35,2%
spazzamento stradale	3.577,7	9,8	1,6%
<i>flussi di RD sul territorio (pap, prossimità, stradale)</i>			
frazione umida	28.123,5	77,1	12,2%
vegetale	15.824,1	43,4	6,9%
carta	24.164,3	66,2	10,5%
cartone	6.838,9	18,7	3,0%
vetro	15.557,1	42,6	6,8%
plastica (imballaggi)	8.635,3	23,7	3,8%
alluminio e metalli	1.981,5	5,4	0,9%
<i>flussi in Stazioni Ecologiche Attrezzate</i>			
ingombranti a recupero	627,2	1,7	0,3%
ingombranti a smaltimento	4.434,9	12,2	1,9%
vegetale	18.855,3	51,7	8,2%
cartone	2.409,3	6,6	1,0%
vetro	1.693,5	4,6	0,7%
plastica (altro)	757,3	2,1	0,3%
materiali ferrosi	1.560,3	4,3	0,7%
legno	9.426,6	25,8	4,1%
inerti	3.016,7	8,3	1,3%
RAEE (frigoriferi, condizionatori, ...)	499,2	1,4	0,2%
RAEE (televisori, computer, ...)	416,7	1,1	0,2%
pneumatici	301,3	0,8	0,1%
batterie esaurite	92,7	0,3	0,0%
RUP (pile e farmaci)	79,1	0,2	0,0%
altro	103,0	0,3	0,0%
totale produzione RU	229.995,4	630,3	100,0%
totale RD*	140.962,7	386,3	61,3%

(*) comprende i rifiuti ingombranti limitatamente alla quota avviata a recupero.

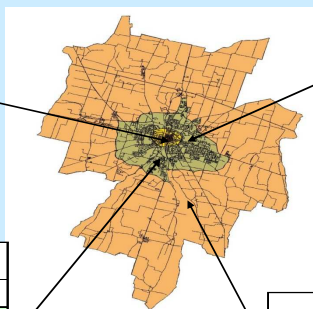
PROGETTARE IL PIANO: FLUSSI DI RIFIUTI ATTESI DAI SERVIZI DI RACCOLTA



PROGETTARE IL PIANO: SERVIZI PREVISTI PER DIVERSI MODELLI ORGANIZZATIVI: IL CAPOLUOGO

AREA MONUMENTALE	
8.000 abitanti	
carta	contenitori condominiali
plastica barattolame (PB)	sacchi
indifferenziato	sacchi
vetro	contenitori stradali
umido	*****
verde	*****

TRA TANGENZIALI E CIRCONVALLAZIONE INTERNA	
112.000 abitanti	
carta	contenitori condominiali
vetro plastica barattolame (VPB)	contenitori familiari
umido	contenitori familiari
indifferenziato	contenitori stradali
verde	contenitori stradali



CENTRO STORICO	
17.000 abitanti	
carta	contenitori condominiali
vetro plastica barattolame (VPB)	contenitori familiari
vetro	contenitori stradali
indifferenziato	contenitori stradali
umido	*****
verde	*****

FRAZIONI	
42.000 abitanti	
carta	contenitori familiari
umido	contenitori condominiali
vetro plastica barattolame (VPB)	contenitori condominiali
indifferenziato	contenitori familiari
verde	contenitori stradali

LE PREVISIONI DI PIANO PER L'ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

Modelli organizzativi dei servizi

Modello Parma città: Parma città			
Modello raccolta porta a porta:			
Busseto,	Langhirano (74,9% pop.),	Polesine Parmense,	Soragna,
Calestano (64,8% pop.),	Lesignano (78% pop.),	Roccabianca,	Sorbolo,
Collecchio,	Medesano,	Sala Baganza,	Torrile,
Colorno,	Mezzani,	Salsomaggiore Terme,	Traversetolo,
Felino,	Montechiarugolo,	San Secondo Parmense,	Trecasali,
Fontanellato,	Noceto,	Sissa,	Zibello
Fontevivo,	Palanzano (pap montano sperimentale),		
Modello raccolta di prossimità:			
Calestano (35,2% pop.),	Langhirano (25,1% pop.),	Monchio delle Corti,	Tizzano Val Parma
Corniglio,	Lesignano (22% pop.),	Neviano degli Arduini,	

ATO 2 Parma

PROGETTARE IL PIANO: **SERVIZI PREVISTI PER DIVERSI MODELLI ORGANIZZATIVI SUL RESTANTE** **TERRITORIO: PAP E RACCOLTA DI PROSSIMITÀ**

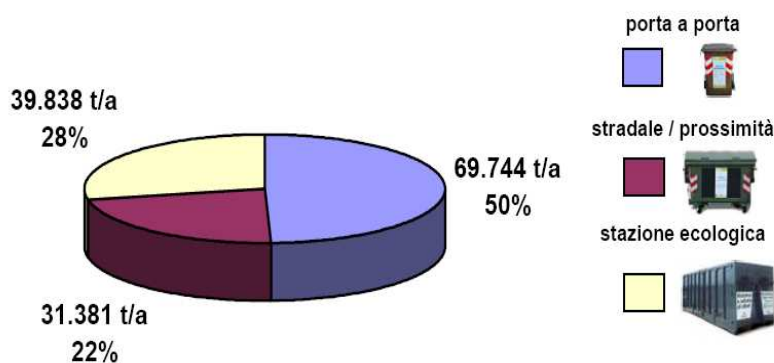
Modello organizzativo modello raccolta porta a porta	Servizi di raccolta raccolte porta a porta: rifiuto indifferenziato residuo (raccolta a bidoni), umido, carta, cartone, multimateriale (plastica/lattine)*, raccolte stradali: vetro*, vegetale, raccolte su chiamata: ingombranti, raccolte presso esercizi commerciali: pile, farmaci stazione ecologica attrezzata: frazioni differenziate, rifiuti ingombranti	
Modello organizzativo modello raccolta di prossimità	Servizi di raccolta raccolte di prossimità: carta, multimateriale (vetro/plastica/lattine), raccolte stradali: rifiuto indifferenziato residuo, vegetale**, raccolte su chiamata: ingombranti, raccolte presso esercizi commerciali: pile, farmaci stazione ecologica attrezzata: frazioni differenziate, rifiuti ingombranti compostaggio domestico: umido e vegetale	

PROGETTARE IL PIANO:
OBIETTIVI DI RD PER AREA NELLE PREVISIONI DI PROGETTO

Area	Ab. Residenti	Produzione rifiuti (t/a)	Raccolta differenziata	
			(t/a)	%
Città di Parma	178.718	105.347	57.518	54.6%
Totale comuni PAP integrale	160.064	105.370	73.172	69.4%
Totale comuni misti (PAP/prossimità)	15.832	12.549	7.934	63.2%
Totale comuni prossimità	10.310	6.730	2.339	34.8%
Totale bacino	364.924	229.996	140.963	61,3%

PROGETTARE IL PIANO:

Contributo alla raccolta differenziata per tipologia di servizio nelle valutazioni di progetto



METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI COSTI DI PROGETTO E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO DEL GESTORE



Il Listino Prezzi definito dal Piano d'Ambito – Servizi di raccolta

Costi dei servizi di raccolta porta a porta

Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	U.M.	2009
RACCOLTA SECCO RESIDUO DOMICILIARE - EXP>90% - frequenza settimanale	€/ab/anno	33,58308
RACCOLTA SECCO RESIDUO DOMICILIARE - 80%<EXP<90% - frequenza settimanale	€/ab/anno	31,84180
RACCOLTA SECCO RESIDUO DOMICILIARE - 60%<EXP<80% - frequenza settimanale	€/ab/anno	28,95000
RACCOLTA SECCO RESIDUO DOMICILIARE - 50%<EXP<60% - frequenza settimanale	€/ab/anno	26,50000
RACCOLTA SECCO RESIDUO DOMICILIARE - EXP<50% - frequenza settimanale	€/ab/anno	24,82000
RACCOLTA SECCO RESIDUO A SACCHI (zona 0 Parma città) - frequenza giornaliera	€/ab/anno	90,00000
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	U.M.	2009
RACCOLTA CARTA PORTA A PORTA (fuori Parma città) - frequenza quindicinale	€/ab/anno	10,25000
RACCOLTA CARTA PORTA A PORTA (zona 3 Parma città) - frequenza settimanale	€/ab/anno	14,95400
RACCOLTA CARTA PORTA A PORTA CONDOMINIALE (altre zone Parma città) - frequenza settimanale	€/ab/anno	7,00000
RACCOLTA SELETTIVA IMBALLI CARTONE - frequenza settimanale	€/ab/anno	3,25000
RACCOLTA FORSU PORTA A PORTA - frequenza bisettimanale	€/ab/anno	20,00000
RACCOLTA PLASTICA/BARATTOLAME (fuori Parma città) - frequenza settimanale	€/ab/anno	16,00000
RACCOLTA PLASTICA/BARATTOLAME (zona 0 Parma città) - frequenza trisettimanale	€/ab/anno	13,64173
RACCOLTA VETRO/PLASTICA/BARATTOLAME (fuori Parma città) - frequenza settimanale	€/ab/anno	17,54604
RACCOLTA VETRO/PLASTICA/BARATTOLAME (Parma città: zona 1 familiare trisettimanale, zona 2 familiare bisettimanale, zona 3 condominiale settimanale)	€/ab/anno	17,54604

I prezzi si intendono riferiti al 2009, costi diretti ed indiretti e remunerazione capitale inclusi, IVA esclusa;

Il Listino Prezzi – servizi di raccolta (segue)

Costi dei servizi di raccolta di prossimità

Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	U.M.	2009
RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI prossimità CON CASSONETTI/BIDONI DI BASSA VOLUMETRIA (120 - 1000 litri, aree periferiche zone PAP pedemontana)	€/ab/anno	11,93489
RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI CON CASSONETTI (1000 - 3200 litri, aree periferiche zone PAP pedemontana e comuni montani)	€/tonnellata	105,26819
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	U.M.	2009
RACCOLTA CARTA E CARTONE prossimità con BIDONI/CONTENITORI (aree periferiche zone PAP pedemontana)	€/ab/anno	6,98700
RACCOLTA VPB prossimità con BIDONI/CONTENITORI (aree periferiche zone PAP pedemontana)	€/ab/anno	12,68200
RACCOLTA CARTA E CARTONE prossimità con BIDONI/CONTENITORI (comuni montani, con solo servizio di prossimità)	€/ab/anno	4,98353
RACCOLTA VPB prossimità con BIDONI/CONTENITORI (comuni montani, con solo servizio di prossimità)	€/ab/anno	8,91756

Costi dei servizi di raccolta stradale

Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	U.M.	2009
RACCOLTA STRADALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI (Parma città: zona 1 giornaliera e zona 2 trisettimanale)	€/Kg	0,06654
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	U.M.	2009
RACCOLTA STRADALE VETRO CON CAMPANE - 170 abitanti/campagna - freq. ogni 15/20 giorni	€/ab/anno	1,55923
RACCOLTA VETRO CON CAMPANE oltre std - frequenza ogni 15/20 giorni	€/cont/anno	155,46502
RACCOLTA VEGETALE A CASSONETTO- PERCORSO VERDE 62 vuotature/anno	€/cont/anno	569,00000

Il Listino Prezzi – servizi di raccolta (segue)

Costi dei servizi di raccolta particolari

RACCOLTA INGOMBRANTI A DOMICILIO - frequenza quindicinale	€/ab/anno	1,22404
SERV. RACCOLTA PILE - frequenza mensile	€/ab/anno	0,25305
SERV. RACCOLTA FARMACI SCADUTI - frequenza mensile	€/ab/anno	0,17229
ORGANICO grandi utenze - solo GU	€/utenza/anno	574,84531

Costi per Stazioni Ecologiche Attrezzate

Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	U.M.	2009
GESTIONE RIFIUTI ECOSTAZIONE Comprende i costi di gestione, inclusa collocazione a destino dei rifiuti e eventuali ricavi da cessione, fatta eccezione per: - trasporto e smaltimento di beni durevoli (frigo, monitor, etc), rifiuti ingombranti, legno, pneumatici e tutti gli altri rifiuti a smaltimento quali pile, farmaci, contenitori t/rf, etc); - nolo cassoni e relative movimentazioni; - eventuali ricavi da cessione legno e ferro.	€/ab/anno	3,64000
CUSTODIA ECOSTAZIONE	€/h	20,50000
Raccolta e trasporto da ecostazione		
NOLO MENSILE CASSONE 22 MC.	€/mese	167,90007
NOLO MENSILE CASSONE - PRESSA ELETTRICA	€/mese	373,11605
NOLEGGIO BENNA MC. 5	€/mese	49,53344
VUOTATURA CONTAINER/CASSONI da ecostazione 1 fascia	€/viaggio	155,46502
VUOTATURA CONTAINER/CASSONI da ecostazione 2 fascia	€/viaggio	174,12298
VUOTATURA CONTAINER/CASSONI da ecostazione 3 fascia	€/viaggio	198,99307
NOLO ORARIO AUTOC.SPONDA IDRAULICA	€/h	64,18027
TRASPORTO AUTOC.BENNA A POLIPO O GRU	€/h	74,76965
PRESTAZIONE MANODOPERA (RACCOGLITORI)	€/h	31,09300

Il Listino Prezzi – costi trattamento e smaltimento, ricavi cessione RD (segue)

Ricavi CONAI – cessione materiali da RD

	U.M.	2009
<i>Carta (da raccolte porta a porta)</i>	€/kg	- 0,01650
<i>Cartone (da raccolte porta a porta, escluso Parma città)</i>	€/kg	- 0,06097
<i>Cartone (da raccolte porta a porta, solo Parma città)</i>	€/kg	- 0,04670
<i>Vetro (da raccolte porta a porta)</i>	€/kg	- 0,03099
<i>Frazione secca (Vpb, da raccolte porta a porta)</i>	€/kg	- 0,01600
<i>Frazione secca (pb, da raccolte porta a porta)</i>	€/kg	- 0,10000
<i>Legno</i>	€/kg	- 0,00600
<i>Ferro</i>	€/kg	- 0,05000

Altri costi di trattamento e riciclo per rifiuti pericolosi conferiti a Stazioni Ecologiche Attrezzate

<i>Altri Costi di Trattamento e riciclo (CTR) per servizi rifiuti pericolosi da ECOSTAZIONE</i>	U.M.	2009
TONER PER STAMPA ESAURITI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE		
Fusti da 200 litri	€/cad	15.83550
Trasporto	€/h	64.18027
Avvio a trattamento/smaltimento	€/kg	0,86145
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE		
Blo bags da 1,5 m ³ omologati	€/cad	16.89120
Trasporto	€/h	64.18027
Avvio a trattamento/smaltimento	€/kg	0,53841
FILTRI DELL'OLIO		
Fusti da 200 litri	€/cad	15.83550
Trasporto	€/h	64.18027
Avvio a trattamento/smaltimento	€/kg	0,75377
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE		
Fusti da 200 litri	€/cad	15.83550
Trasporto	€/h	64.18027
Avvio a trattamento/smaltimento	€/kg	0,88937

Il Listino Prezzi – servizi di spazzamento ed altri servizi

Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

<i>Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)</i>	U.M.	2009
SPAZZAMENTO MANUALE	€/h	22,00000
SPAZZAMENTO MANUALE con motocarro	€/h	28,00000
NOLO AUTOSPAZZATRICE CON SOLO AUTISTA	€/h	96,38667
SPAZZAMENTO MECCANIZZATO - escluso prestazioni in giorni festivi-	€/turno (8h)	578,33203
SPAZZAMENTO COMBINATO - 1 autista + 1 servente	€/h	118,38667
SPAZZAMENTO COMBINATO - 1 autista + 2 servente	€/h	140,38667

Servizi occasionali

<i>Servizi occasionali per raccolta RSU</i>	U.M.	2009
Nolo orario autocarro CMPL con conducente -OPU-	€/h	90,34577
Trasporto rifiuti con mini-medio compattatore con autista raccoglitore	€/h	68,53491
trasporto rifiuti con autocarro lift car con autista	€/h	81,00441
trasporto rifiuti con autocarro a caricamento posteriore con due addetti	€/h	121,49477
Nolo di motocarro con conducente	€/h	50,47350
Nolo di lavacassonetti a turno di 6 ore con solo conducente	€/turno (6h)	542,08108
Nolo di lavacassonetti a turno di 6 ore con conducente e servente	€/turno (6h)	778,84880
Servizio raccolta – manodopera in aggiunta	€/h	31,09300
Trasporto rifiuti con autocarro con benna a polipo o gruetta	€/h	74,76965
Trasporto rifiuti con autocarro con pianale e sponda idraulica	€/h	64,18027
Trasporto rifiuti con motocarro – fiorino	€/h	50,47350
Trasporto rifiuti con autocarro volta - benna	€/h	87,22732
autocompattatore per svuotamento cassonetti 1100 litri	€/vuotatura	4,67661
autocompattatore per svuotamento cassonetti 1700 litri	€/vuotatura	5,29577
autocompattatore per svuotamento cassonetti 2400/3200 litri	€/vuotatura	5,29577
lavaggio cassonetto	€/cadauno/anno	5,60374
gestione cassonetti di proprietà del comune	€/cadauno/anno	56,07724
Nolo mensile del cassonetto da litri 1100 attacco din compreso manutenzione	€/cadauno/anno	134,58344
Nolo mensile del cassonetto da litri 1700 attacco din compreso manutenzione	€/cadauno/anno	181,68652
Nolo mensile del cassonetto da litri 2400/3200 attacco din compreso manutenzione	€/cadauno/anno	302,81625
Nolo mensile container DIESEL a compattazione da 22 mc. per lift car – compreso manutenzione	€/cadauno/mese	1.059,22532

Il Listino Prezzi – servizi di spazzamento ed altri servizi (segue)

Servizi cimiteriali			
C.E.R. (D.lgs. 152/06)	Gestione servizi cimiteriali	U.M.	2009
200138	RESTI DI LEGNO		
	Nolo cassone per PERIODI DA STABILIRE O A STAZIONAMENTO FISSO	€/mese	112,95990
	entro raggio di 200 Km	€/viaggio	269,20350
	Smaltimento	€/kg	0,22592
200203	Costo unitario dei sacchi a perdere flessibili (forniture minime di n. 10 sacchi)	€/cad	17,94690
	RESTI DI IMBOTTITURE ED INDUMENTI		
	entro raggio di 200 Km	€/viaggio	248,08950
	Smaltimento	€/kg	0,80233
200140	Costo unitario dei contenitori in polietilene da 30 litri (forniture minime di n. 10 sacchi)	€/cad	6,86205
	Costo unitario dei contenitori in polietilene da 60 litri (forniture minime di n. 10 sacchi)	€/cad	10,02915
	RIFIUTI METALLICI		
	Nolo benna	€/mese	49,53344
170904	Servizio di raccolta	€/viaggio	161,52210
	Avvio a recupero/ smaltimento	€/kg	0,26920
	Fornitura disinfettante - La disinfezione dovrà essere effettuata prima del trasporto A CURA DEGLI ADDETTI AL CIMITERO COMUNALE-	€/kg	4,75065
	RIFIUTI INERTI		
170904	Nolo benna	€/mese	49,53344
	Servizio di raccolta	€/viaggio	161,52210
	Avvio a recupero/ smaltimento	€/kg	0,03508

IL CONFRONTO DEI COSTI DI PROGETTO CON QUELLI 2008

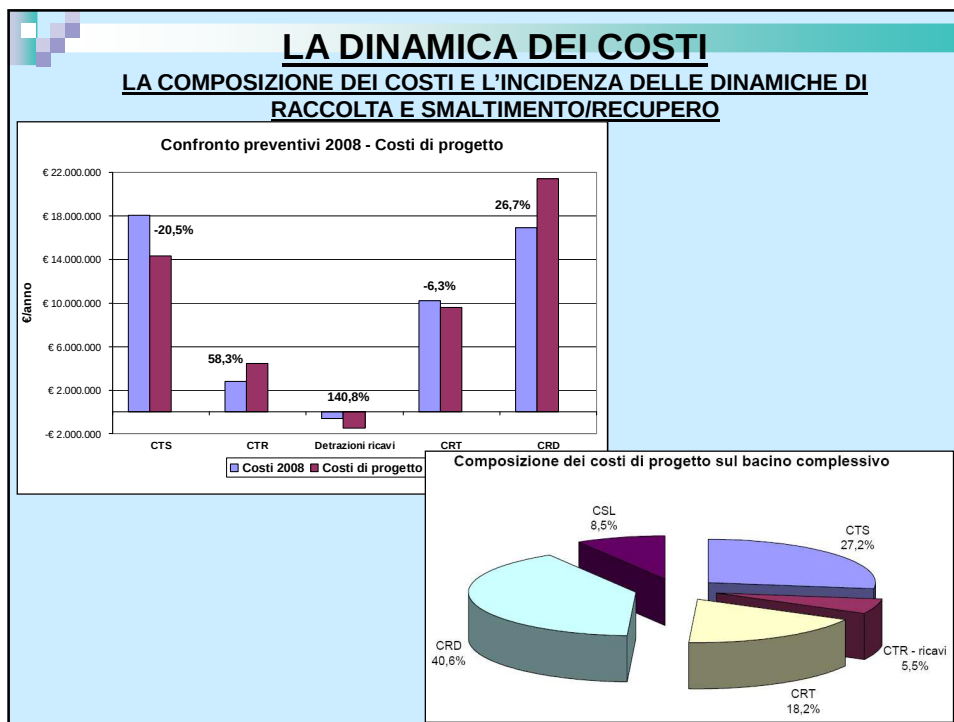
I costi di progetto sul complesso del bacino sono valutati pari a:

52,7 milioni di €/a, ovvero 144,5 €/abitante anno

Costi previsti di progetto e confronto con costi 2008

	costi di progetto		costi 2008*		variazione prog.-2008
	€/anno	€/abxa	€/anno	€/abxa	
Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS)	14.346.227	39,3	18.047.581	49,5	-20,5%
Costi di Trattamento e riciclo (CTR)	4.435.229	12,2	2.801.739	7,7	58,3%
Detrazioni ricavi CONAI	-1.523.807	-4,2	-632.936	-1,7	140,8%
Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	9.585.957	26,3	10.226.882	28,0	-6,3%
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	21.415.408	58,7	16.904.524	46,3	26,7%
Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	4.473.340	12,3	4.473.340	12,3	0,0%
Totale	52.732.355	144,5	51.821.130	142,0	1,8%

(*) valutati su base preventivi 2008



Piano sub-ambito Enia

Costi di riscossione della tariffa

I costi di riscossione della tariffa rappresentano gli oneri amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso legati alla gestione della tariffa.

Il Gestore provvede alla fatturazione diretta all'utenza nei Comuni che applicano la tariffa; in questo caso il costo del servizio assunto a base della determinazione della tariffa comprende i costi di accertamento, riscossione e contenzioso, come stabiliti nel Disciplinare per la riscossione; per l'anno 2009, nelle more della definizione e approvazione del nuovo Disciplinare per la riscossione, valgono in via transitoria i prezzi già concordati tra Gestore e Comuni in fase di definizione e approvazione dei Piani Finanziari e preventivi 2009.

Nei Comuni nei quali permane il regime di applicazione della Tarsu, è il Comune che provvede alla riscossione da parte delle utenze; in questo caso il Gestore fattura il servizio al Comune.

Nelle voci di costo unitarie di cui al Listino prezzi non risultano inclusi gli eventuali costi legati alla riscossione della tariffa.

ATO 2 Parma

Costi di avvio dei servizi

In relazione alle rilevanti modifiche previste dal Piano di Ambito sul sistema dei servizi di raccolta di diversi Comuni, si ritiene opportuno prevedere un adeguato impegno di risorse da parte del Gestore legato alle attività di avvio dei nuovi servizi, quali:

- progettazione di dettaglio e organizzazione operativa dei nuovi servizi;
- modifiche del parco contenitori installato a servizio delle utenze, con riferimento alla collocazione o rimozione dei contenitori sul territorio o loro distribuzione alle utenze; sono già inclusi nei prezzi unitari dei servizi del Listino i costi di investimento per l'acquisto dei contenitori, con associati ammortamenti e remunerazione del capitale;
- comunicazione alle utenze sui nuovi servizi e loro incentivazione alla corretta adesione.

Per quanto riguarda tali costi di start-up, l'Agenzia d'Ambito e i Comuni si impegnano a destinare al Gestore eventuali finanziamenti (ad es. regionali o provinciali) acquisiti e specificamente così finalizzati.

Relativamente ai costi di start-up per il completamento della riorganizzazione dei servizi sulla città di Parma, si rimanda a quanto in via di definizione tra Amministrazione Comunale e Gestore, con una quantificazione dei relativi oneri da imputare nel Piano Finanziario del Comune valutati in ca. 500.000 € nel 2009 ed una analoga previsione assunta come riferimento per il 2010.

Modalità di definizione dei corrispettivi e Listino prezzi

La determinazione dei costi del servizio di gestione rifiuti, ovvero dei relativi corrispettivi riconosciuti al Gestore, è effettuata facendo riferimento alle valutazioni tecniche ed economiche illustrate nel Piano d'Ambito e soggette a specificazione, aggiornamento e revisione annuale nell'ambito dei Piani annuali delle attività, sviluppati per ogni Comune sulla base del "Listino prezzi" concordato tra Agenzia d'Ambito e Gestore.

Il Listino prezzi rappresenta lo strumento individuato anche al fine di garantire la piena perequazione territoriale, ovvero l'invarianza dei costi unitari dei servizi nei diversi Comuni, a parità di standard.

Per il 2009 valgono in via transitoria i prezzi già eventualmente concordati tra Gestore e Comuni in fase di definizione e approvazione dei Piani Finanziari e Preventivi 2009.

Per i Comuni interessati da servizi non compresi nelle previsioni di Piano, fino alla riorganizzazione dei servizi troveranno applicazione per il 2009 i tariffari già applicati per il 2008, eventualmente aggiornati secondo modalità già concordate tra Gestore e Comune.

Nel 2009 si definirà uno specifico Listino prezzi da applicarsi ai Comuni che al 1/1/2010 non risultino già aver riorganizzato i servizi secondo le previsioni di Piano.

Si intendono comunque fatte salve eventuali clausole di salvaguardia, ove ricomprese in disciplinari già in essere, aventi scadenza al 31/12/2010.

Revisione ed aggiornamento del Listino prezzi

I prezzi unitari indicati nel Listino e riferiti ai servizi di raccolta o spazzamento, inclusa gestione SEA, saranno soggetti ad automatico adeguamento annuale, a partire dal 1/1/2010, sulla base di un indice di rivalutazione annuale corrispondente all'indice Istat dei prezzi al consumo medio annuo dell'anno precedente (indice Istat FOI). Il Gestore potrà presentare istanza di revisione per incrementi superiori, per motivate e documentate valutazioni di variazioni di costo, presentando apposita istruttoria all'AATO.

I prezzi o ricavi unitari indicati nel Listino e riferiti allo smaltimento, trattamento, avvio a recupero o ai ricavi da cessione RD saranno soggetti ad automatico adeguamento annuale, a partire dal 1/1/2010 sulla base di un indice di rivalutazione annuale corrispondente al 70% dell'indice Istat FOI. Ulteriori variazioni potranno essere concordate in funzione di fattori quali eventuali aggiornamenti normativi, disposizioni di autorità di settore, disponibilità degli impianti, costi per ristoro ambientale, variazione contributi Conai, diverse valorizzazioni della vendita di materiali.

Il Listino prezzi potrà essere integrato nel tempo in funzione di variazioni nelle tipologie di servizi erogati dal Gestore.

Il listino prezzi potrà inoltre essere revisionato e integrato, in modo concordato tra ATO e Gestore, in funzione dell'attuazione di progetti sperimentali, che possano comportare ricadute sui costi dei servizi.

Per quanto riguarda eventuali servizi integrativi o collaterali non compresi nel Listino prezzi i corrispettivi saranno oggetto di specifica pattuizione.

L'efficientamento nella gestione dei rifiuti

Il Piano di Ambito persegue obiettivi di continuo miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, nelle sue componenti e implicazioni tecniche, economiche ed ambientali.

Tale impulso trova supporto nell'individuazione di un livello obiettivo di efficientamento del Gestore, cui lo stesso è tenuto ad attenersi, attraverso l'individuazione delle, pur residuali, aree di miglioramento tecnico-gestionale ed organizzativo.

In linea con le norme vigenti, si prevede l'applicazione di un fattore annuo di recupero produttività. Tale fattore è quantificato pari all'1% annuo e si applica annualmente, fino al 2012 compreso, in riduzione delle voci di costo di Listino riferite ai servizi di raccolta, inclusa gestione SEA. Per il 2013 e successivi si provvederà ad una rivalutazione del fattore di efficientamento, alla luce di quanto emerso nella consuntivazione dei costi degli anni precedenti.

Il fattore di recupero produttività non si applica alle voci di costo per lo spazzamento e lavaggio strade, essendo tali servizi da considerarsi legati a specifiche esigenze dei singoli Comuni, da valutarsi di anno in anno e non rigidamente standardizzabili nel tempo.

Il fattore di recupero produttività non si applica inoltre ai prezzi o ricavi unitari riferiti allo smaltimento, trattamento, avvio a recupero o ai ricavi da cessione RD, per i quali vige quanto riportato in precedenza in merito alle procedure di revisione e aggiornamento.

L'obiettivo di efficientamento individuato risulta coerente, in una logica pluriennale, con quanto derivante da una comparazione tra l'attuale assetto tariffario dei Comuni dell'ATO e gli standard di riferimento caratterizzanti le più avanzate esperienze comparabili.

IL PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Interventi sul sistema dei servizi di raccolta

potenziamento dei servizi su Parma città

estensione sul territorio dei servizi porta a porta

estensione sull'area montana dei servizi di prossimità (previa valutazione altre esperienze in atto)

Modello dei servizi	Abitanti interessati			
	2008	2009	2010	2011
servizi porta a porta	84.105	131.823	153.970	173.127
servizi di prossimità	5.165	6.150	9.330	13.079
servizi da riconvertire	96.936	48.233	22.906	0
servizi Parma città	178.718 (ca. 54.000 con pap organico)	178.718 (ca. 104.000 con pap organico)	178.718 (ca. 154.000 con pap organico)	178.718 (ca. 154.000 con pap organico)
totale bacino	364.924	364.924	364.924	364.924
Modello dei servizi	% su totale abitanti del bacino			
	2008	2009	2010	2011
servizi porta a porta	23,0%	36,1%	42,2%	47,4%
servizi di prossimità	1,4%	1,7%	2,6%	3,6%
servizi da riconvertire	26,6%	13,2%	6,3%	0,0%
servizi Parma città	49,0% (ca. 14,8% con pap organico)	49,0% (ca. 28,5% con pap organico)	49,0% (ca. 42,2% con pap organico)	49,0% (ca. 42,2% con pap organico)
totale bacino	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Piano sub-ambito Enia

Programma di dettaglio degli interventi sui servizi di raccolta (anno 2009)

Periodo	Comune	Tipo di servizio	Abitanti interessati	note
Anno 2009				
febbraio-marzo	Lesignano	porta a porta – prossimità	4.485 di cui: pap 3.500 pross. 985	pap: secco residuo, vpb, carta, organico. prossimità: secco, vpb, carta. No organico. stradale: vegetale
maggio	Sala Baganza	porta a porta	5.206	pap : secco residuo, pb, carta, organico stradale: vetro, vegetale.
maggio-giugno	Salsomaggiore (completamento)	porta a porta	19.937	pap : secco residuo, vpb, carta, organico, vegetale
giugno-novembre	Parma – zona 2	domiciliare organico	50.000	organico condominiale
settembre-ottobre	Collecchio (completamento: 2.600 ab già pap)	porta a porta	11.000	pap : secco residuo, pb, carta, organico stradale: vetro, vegetale.
novembre	Felino	porta a porta	8.075	pap : secco residuo, pb, carta, organico stradale: vetro, vegetale.

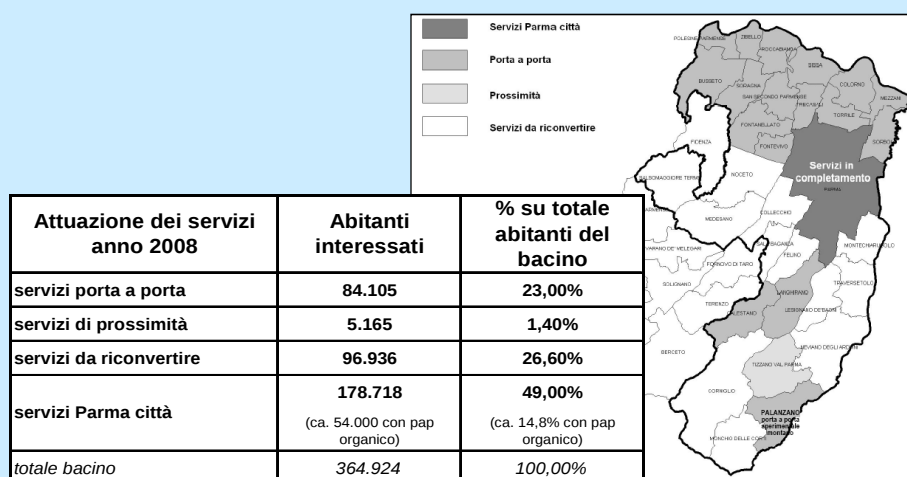
ATO 2

Programma di dettaglio degli interventi sui servizi di raccolta (anni 2010-2011)

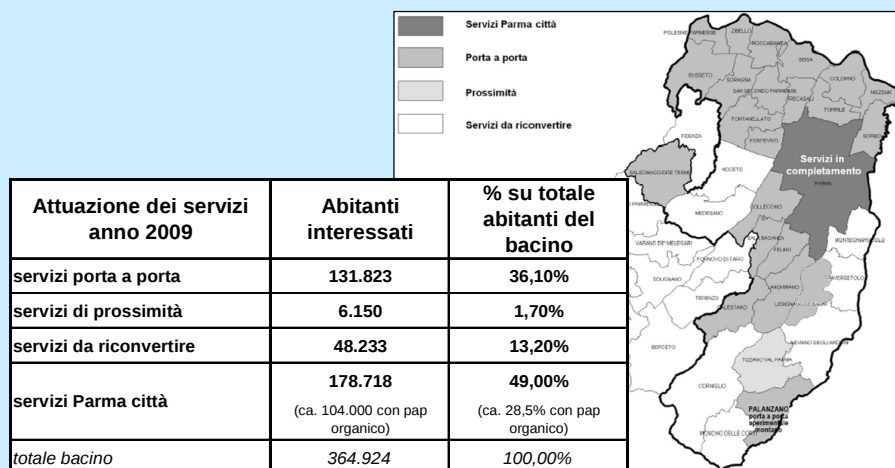
Periodo	Comune	Tipo di servizio	Abitanti interessati	note
Anno 2010				
marzo -aprile	Noceto	porta a porta	11.715	pap : secco residuo, pb, carta, organico stradale: vetro, vegetale.
maggio	Corniglio	prossimità	2.101	prossimità: secco, vpb, carta. No organico.
giugno-novembre	Parma – zona 2	domicil. organico	50.000	organico condominiale
ottobre	Medesano	porta a porta	10.432	pap : secco residuo, pb, carta, organico stradale: vetro, vegetale.
novembre	Monchio	prossimità	1.079	prossimità: secco, vpb, carta. No organico.
Anno 2011				
marzo	Montechiarugolo	porta a porta	10.145	pap : secco residuo, pb, carta, organico stradale: vetro, vegetale.
maggio	Neviano	prossimità	3.749	prossimità: secco, vpb, carta. No organico.
settembre	Traversetolo	porta a porta	9.012	pap : secco residuo, pb, carta, organico stradale: vetro, vegetale.

ATO 2 Parma

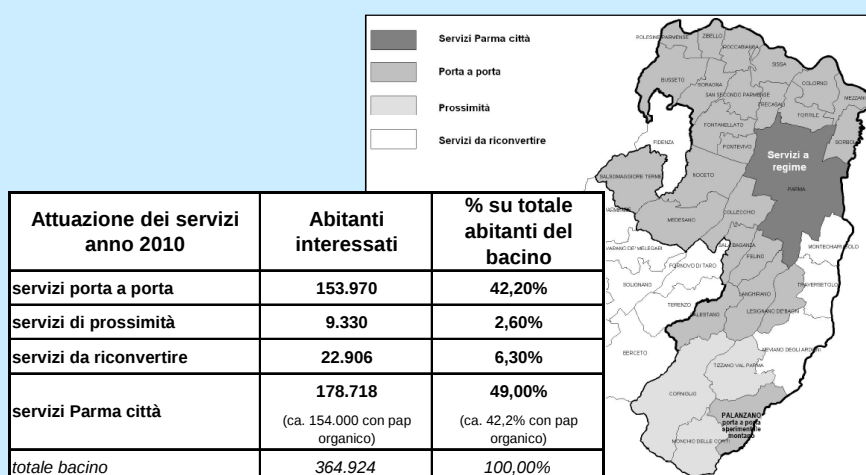
IL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI: PRIMA ANNUALITÀ (2008)



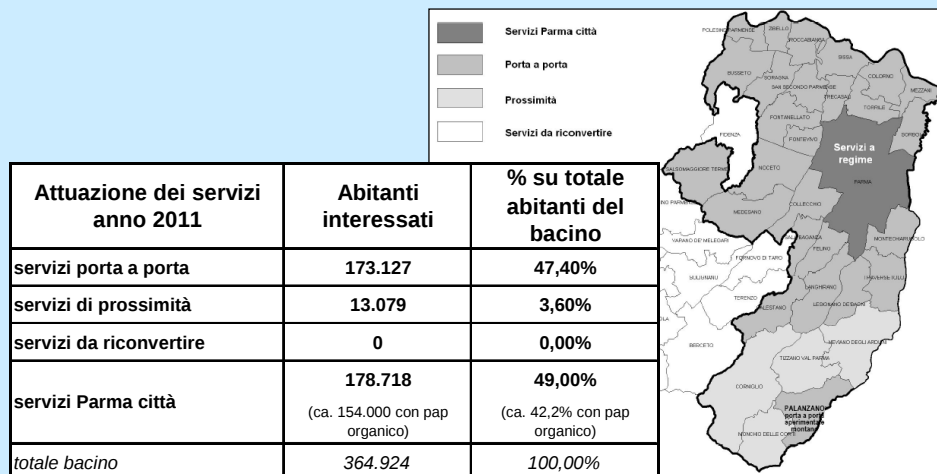
IL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI: SECONDA ANNUALITÀ (2009)



IL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI: TERZA ANNUALITÀ (2010)



IL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI: QUADRO DEFINITIVO (2011)



ULTERIORI POSSIBILITÀ DI OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- valorizzazione ulteriore del ruolo delle **stazioni ecologiche attrezzate che da sole rappresentano circa il 30% della RD** (dagli adempimenti relativi all'adeguamento dei Centri di Raccolta alla luce del D.M. 13/05/2009 un'occasione per una revisione anche gestionale);
- previsione di **stazioni di trasferta** che consentano l'ottimizzazione dei trasporti a destino dalle aree del territorio più decentrate (pedemontana e montana);
- sviluppo di azioni che favoriscano il **contenimento delle frequenze di esposizione dei contenitori per il secco residuo** (es. tariffazione puntuale), ottimizzino la **gestione dei flussi di residui vegetali**, garantiscano un'ottimale **valorizzazione della frazione multimateriale** da sistemi pap (es. uniformazione modelli di raccolta) ;

L'analisi dei dati "in corso" di attuazione del Piano mostra in tutti gli indicatori un successo del modello adottato. Anche la percezione sull'utenza, grazie ad una rapida diffusione della sensibilità sul tema della raccolta differenziata, ha contribuito al successo della programmazione, che pure ha ancora traguardi ambiziosi da raggiungere.

Gli strumenti tecnici e tariffari sono da "modellare" sul territorio e sui tempi, le esperienze direttamente effettuate o semplicemente acquisite da altri hanno per noi contribuito ad accelerare questo percorso.

Interventi di potenziamento/adeguamento della rete delle SEA

Nel corso del 2009 e negli anni a seguire si prevede l'effettuazione di interventi di potenziamento/ adeguamento della rete delle Stazioni Ecologiche Attrezzate.

Tali strutture svolgono una funzione di grande rilievo all'interno del sistema delle raccolte previsto dal Piano, rappresentando la modalità offerta agli utenti per il conferimento di rifiuti per quanto non previsto nei servizi di raccolta domiciliari o stradali attivati, oltre a costituire un supporto integrativo anche per le frazioni del rifiuto già interessate dalle raccolte effettuate sul territorio.

Le puntuali necessità di intervento in quest'ambito potranno essere opportunamente valutate nel dettaglio nella fase di attuazione del Piano, a partire da un attento esame della presenza di strutture sul territorio e delle relative caratteristiche tecnico-realizzative e gestionali, alla luce anche delle disposizioni definite dalla specifica normativa di riferimento.

Progetti sperimentali di informatizzazione delle SEA

Nell'ambito degli interventi sulla rete delle Stazioni Ecologiche Attrezzate, si prevede specificamente l'attivazione di progetti sperimentali di informatizzazione delle SEA, attraverso l'installazione e la gestione di dotazioni tecnologiche che consentano il controllo delle quantità di rifiuti conferite dai singoli utenti, con la possibilità quindi di implementazione di sistemi di tipo "premiante" basati sui conferimenti dei rifiuti differenziati effettuati.

Si prevede in particolare nel corso del 2009 l'avvio di progetti di informatizzazione per almeno 3 Stazioni Ecologiche Attrezzate.

Nel 2010 e negli anni a seguire, a seguito di esito positivo della sperimentazione condotta, si potrà quindi procedere ad incrementare il numero delle strutture così dotate.

Tariffazione puntuale dei servizi agli utenti

Al fine di supportare le azioni previste nel presente Piano, mirate in particolare all'incremento della differenziazione dei rifiuti, alla riduzione dei rifiuti a smaltimento e al perseguimento di un obiettivo di equità nell'attribuzione dei costi del sistema ai cittadini, si individua come linea di azione di particolare interesse la possibilità di applicare un sistema di tariffazione di tipo puntuale dei servizi agli utenti.

In considerazione delle dotazioni tecnologiche già definite come standard di Piano (dotazione dei contenitori per la raccolta del rifiuto residuo porta a porta di sistemi a trasponder, per l'individuazione utenti e la valutazione effettivi svuotamenti), si ritiene che nel 2010 possa essere attivata una sperimentazione di applicazione della tariffa puntuale su di almeno un Comune.

Nel 2011 e negli anni a seguire, a seguito di esito positivo della sperimentazione condotta, si potrà quindi procedere ad un allargamento dei Comuni interessati da questa modalità tariffaria.

Strutture di supporto alla logistica dei servizi

Rispetto all'attuale assetto organizzativo della logistica dei servizi sul territorio, incentrati sulla sede operativa Enia in Comune di Parma, potranno essere valutate opportunità di ottimizzazione del sistema delle raccolte in particolare delle aree più decentrate (montagna), attraverso la realizzazione di una struttura di supporto logistico (trasferenza) al loro servizio.

In considerazione di preliminari valutazioni effettuate dal Gestore, si può indicativamente far riferimento alla previsione di realizzazione di una stazione di trasferimento in area Langhirano, a servizio di un bacino costituito dai Comuni di Calestano, Corniglio, Langhirano, Lesignano, Monchio, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano e Traversetolo.

La caratterizzazione in dettaglio del suddetto intervento e la valutazione della relativa tempistica attuativa è comunque demandata alla fase di attuazione del Piano.

A tale fase di dettaglio è quindi demandata anche la valutazione degli effetti economici legati alla realizzazione dell'intervento, quali capitale investito associato, relativa remunerazione, costi gestionali della struttura, benefici attesi in termini di minori costi gestionali dei servizi in funzione dell'ottimizzazione della logistica complessiva.

Interventi sul sistema dei servizi di spazzamento

Eventuali necessità di riorganizzazione dei servizi di spazzamento effettuati sul territorio e di ricalibrazione della loro intensità saranno legate agli effettivi fabbisogni di servizio valutati da parte dei Comuni in accordo con Agenzia d'Ambito e Gestore del servizio.

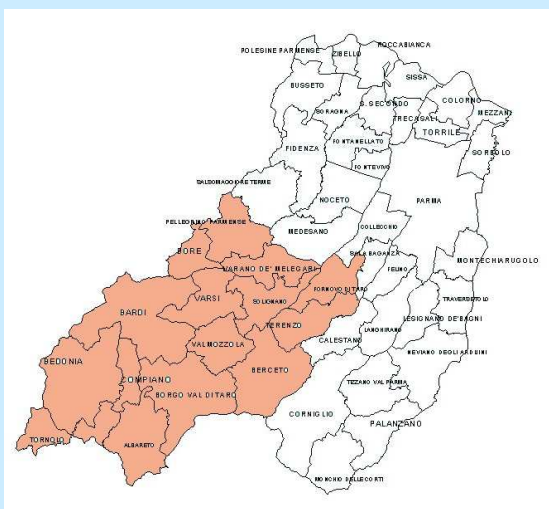
Nell'attuale Piano di Ambito non si definiscono quindi specifiche necessità di intervento in merito, con relative tempistiche.

Con riferimento alla città di Parma il Piano di Ambito assume gli indirizzi, la progettualità e le azioni di intervento già concordate tra Amministrazione Comunale e Gestore dei servizi, nell'ambito del cosiddetto "Progetto decoro urbano", che prevede l'intensificazione delle attività di spazzamento col supporto di procedure per l'individuazione, il mantenimento e il controllo nel tempo del livello qualitativo ottimale di pulizia e decoro, in funzione della destinazione d'uso e del grado di fruizione delle singole aree urbane. All'interno del suddetto progetto risulta incluso il "Progetto cestini", i cui dettagli applicativi sono in fase di definizione tra Amministrazione Comunale e Gestore dei servizi, che prevede la posa di ulteriori cestini in centro storico.

LE ATTIVITÀ IN FASE DI ATTUAZIONE DA ATO2: PREPARAZIONE DELLA GARA PER IL SUB-AMBITO MONTANO

Al momento sono in corso gli approfondimenti tecnici ed economici propedeutici alla preparazione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi nel periodo 2011-2016.

Per questo contesto si è scelto di approfondire il confronto con i Comuni sviluppando due scenari organizzativi: uno scenario misto (porta a porta e prossimità) ed uno scenario di prossimità ma non si prevede lo sviluppo di uno scenario completamente basato sul servizio porta a porta per gli eccessivi costi che ne deriverebbero.



Indagine di "CUSTOMER SATISFACTION" sulla Raccolta Differenziata "porta a porta"

indagine basata su **357 interviste** ad un campione di residenti nel comune di Parma

- Baganzola (frazione a nord): 255 interviste
- Oltretorrente (quartiere del centro storico): 102 interviste

rilevazione effettuata con il metodo CATI (Computer Aided Telephone Interviewing) da intervistatori opportunamente istruiti e controllati

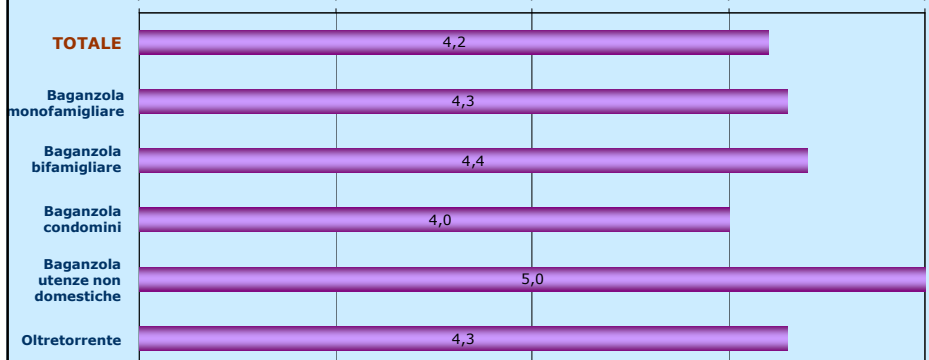
interviste realizzate nel periodo 24 – 26 LUGLIO 2006
(a poche settimane dall'attivazione del servizio PAP)

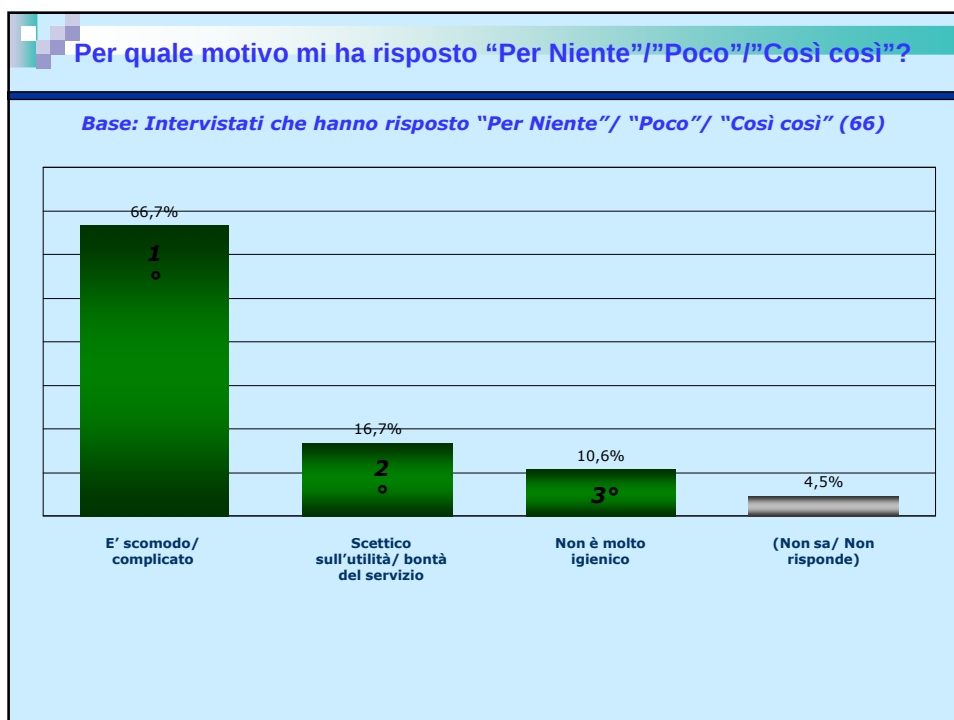
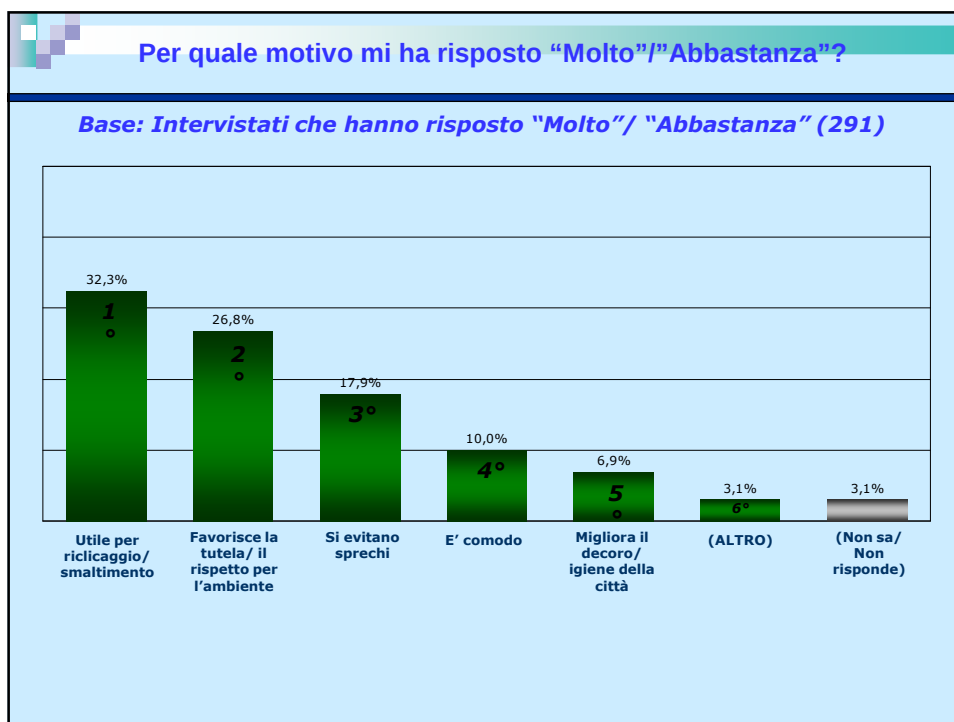


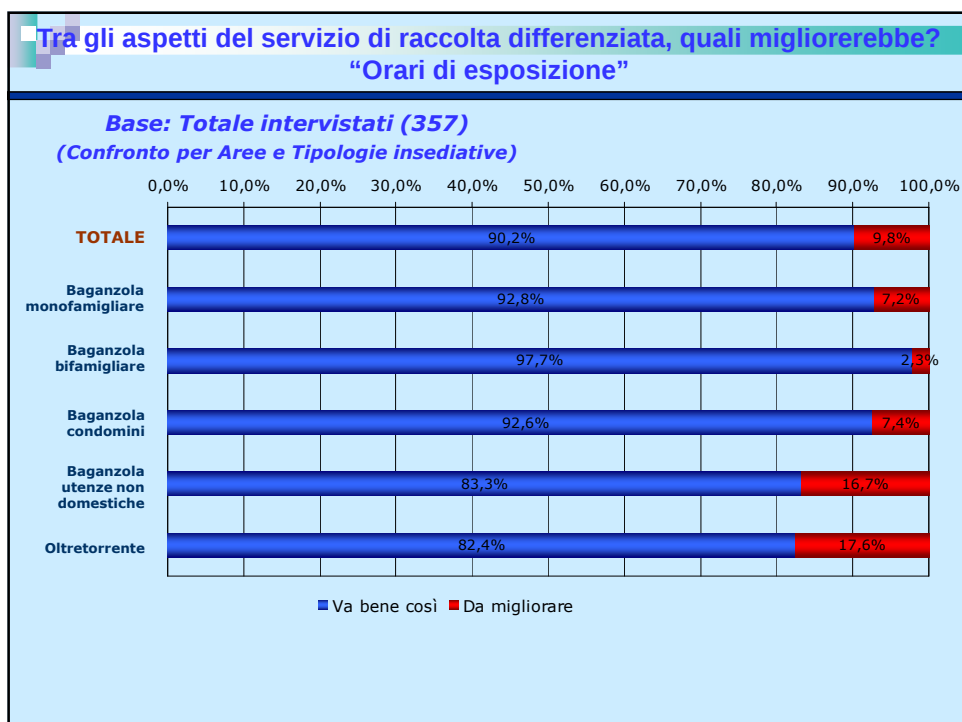
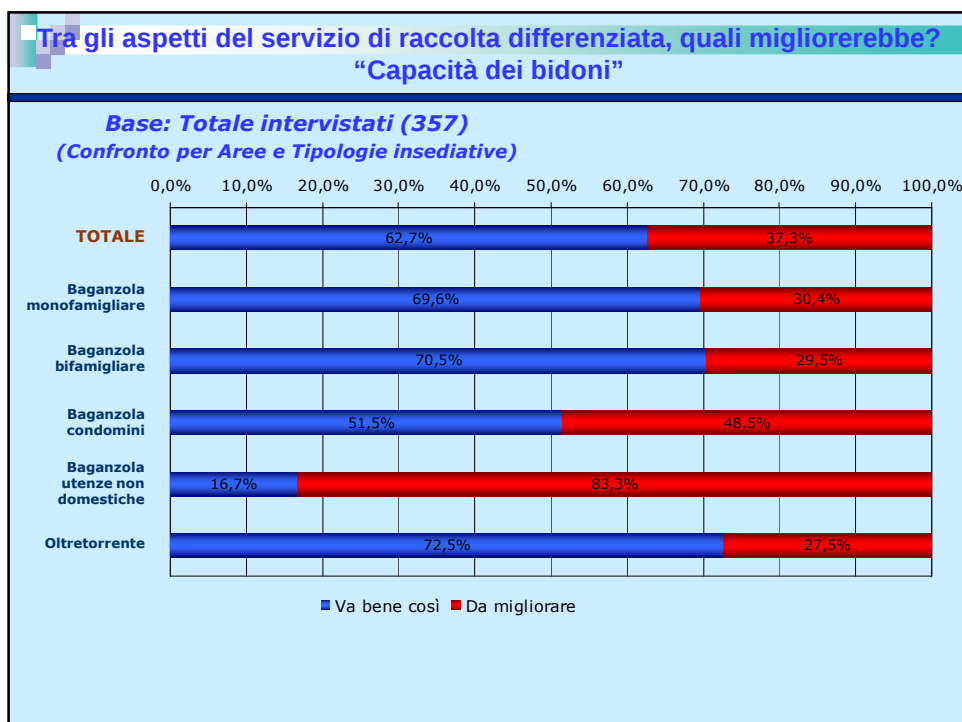
Quanto ritiene utile per tutelare l'ambiente il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta?

Base: Totale intervistati (357)
(Confronto per Aree e Tipologie insediative)

Per niente 1,0 Poco 2,0 Così così 3,0 Abbastanza 4,0 Molto 5,0







Tra gli aspetti del servizio di raccolta differenziata, quali migliorerebbe?
“Frequenza di vuotatura”

Base: Totale intervistati (357)
(Confronto per Aree e Tipologie insediative)

